

**Commissione congiunta per l'esame preventivo dei progetti preliminari relativi  
agli edifici sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

CR.2014. 0027281

del 06/08/2014



ALL'ARCIDIOCESI DI MODENA-NONANTOLA  
C.A. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
**ING. GIUSEPPE IADAROLA**

Pec: [arcidiocesi.modena-nonantola@pec.chiesacattolica.it](mailto:arcidiocesi.modena-nonantola@pec.chiesacattolica.it)

E PER CONOSCENZA

MIBAC

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

**ARCH. Carla di Francesco**

Pec: [mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-ero@mailcert.beniculturali.it)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

**ING. Vania Passarella**

**OGGETTO: Chiesa Parrocchiale di San Egidio Abate a Cavezzo (MO) – n. ordine 2155**

Proprietà: Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Richiedente: Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Lavori di: ripristino con miglioramento sismico

Indicazione sommaria dei costi: € 3.390.000,00

Esaminata la documentazione relativa all'immobile in oggetto, alla luce del verbale di Commissione Congiunta per l'esame dei progetti degli edifici sottoposti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. riunitasi in data 23/07/2014, con riferimento alle istruzioni contenute nell'Allegato E ("Regolamento") all'ordinanza del Commissario delegato 14/2014, si esprime parere

### **favorevole con prescrizioni**

agli interventi presentati.

Relativamente a quanto presentato negli elaborati progettuali, si forniscono le seguenti prescrizioni:

- si esprimono perplessità in merito alla reale efficacia dell'intervento con posa di fibre verticali ed orizzontali nella zona centrale del campanile, in ragione della gravità del quadro fessurativo nonché degli elevati spessori murari ivi presenti;
- anche con riferimento al punto precedente, si richiedono esaustive informazioni in merito allo stato di fatto delle strutture che caratterizzano il fabbricato adiacente, in quanto individuato come principale responsabile del quadro di danneggiamento rilevabile sul campanile;
- in merito alla gabbia metallica reticolare da porre in opera per diminuire la deformabilità della cella campanaria si richiede di valutare l'incidenza sull'efficacia del controventamento derivante dall'andamento curvilineo dei correnti superiori;
- in merito alla ricostruzione della gronda in cartongesso da esterni, si chiede di valutare un intervento in maggiore coerenza con la situazione precedente il sisma anche da un punto di vista delle tecniche costruttive e delle finiture;
- nella volta con pannelli curvilinei leggeri si prescrive di riprodurre le caratteristiche di finitura cromatica della volta preesistente.
- si prescrive di approfondire, mediante saggi stratigrafici, la conoscenza delle pareti sottili in laterizio che dividono le cappelle prima della loro demolizione per verificare che essa non comporti la perdita di segni identificativi del manufatto. In tal caso procedere con interventi che comportino una più efficace ammorsatura degli elementi ai fini strutturali.

Si precisa che, in base all'articolo 5 comma 6 del Regolamento, si richiede l'esame congiunto del progetto definitivo/esecutivo prima del rilascio dei pareri di competenza o delle autorizzazioni di competenza.

Con riferimento all'ottenimento della congruità economica si rimanda alla puntuale applicazione dei contenuti degli artt. 5 (comma 7) e 8 del Regolamento.

Si richiama infine il disposto dell'art. 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537 in materia di competenze professionali nel "Restauro", categoria d'intervento definita dal D.Lgs. n. 42/2004 art. 29, comma 4.

Bologna, 04/08/2014

Il Direttore STCD  
Arch. Alfiero Moretti

